

p fignre triteza e molesta domq̄ e virtū ma non sapiamo noi che
la mezza e parte de prudentia et e ne le arte liberale. Ho sa
piamo ch̄ la memoria e madre de la prudentia laquale se aquista
p lunga experientia. no sapiamo ch̄ questa virtū e parte de armo
nia e de mixtura. Ricordando el sano Aristotēl nel pmo che
Ali principi e monarchi e liato haue i suoi praxi guenneli
e condecenti. concludendo la operatioe del motto operadolo
alora fine ess. gentile pelegriano e no bele. hamto rispetto
ch̄ de molte parte e adoptato. Et la mediocritade da te
galante sia concluda questa virtū singular

R nota ch̄ p satiffare ati. lo ess de questo motto.
lui dice ch̄ de hie motto sono in operat de questa arte. deli
quali ne cana none naturalli e tri accidentalli. Li nove
naturalli operati sono in lo pino. e li tri accidentalli operati
sono in lo modo. E p̄ bene dica el filosoffo ch̄ non se po dare
modo. dico modo el tacere. e pino lo dire. dico modo.
tra uno tempo el altro. dico pieno in nel tempo instanti. E
p consequente facendo nocto ati la natura e accidentia de gli
motti

R intendi e apri li ochi. dicendolui ch̄ li sptoscripti sono tutti na
turali. cioe Sempio. dopio. repressa. continenta. reuerentia. meza
volta. voltatonda. mouimento. Salto. dicendolui ch̄ la natura
ansi medemo. necessariamente tutti li opera senza mezza. li tri
p accidentia sono li sptoscripti. frapamento. scorsa. ecambumente
quishi tri se acquistano p accidentia p̄ non sono necessarij sc̄ de
natura

Ora ch̄ dopio. repressa e reuerentia. dice lui ess de uno tempo
sempio continenta. meza volta. mouimento e salto sono de mezo
tempo. Voltatonda consiste dui tempi. E questo e secondo mo
tto vero de bassadanza. mezzado. maggiore e perfetta. Concludido